

Il Comune di Ivrea, valutata l'opportunità di sostenere le micro, piccole e medie imprese eporediesi che subiscono disagi dai lavori del cantiere in corso per l'elettrificazione della tratta ferroviaria, assegna ristori a fondo perduto volti a ridurre le conseguenze economiche di tali disagi.

1. Scopo dell'iniziativa e definizioni

Ai fini del presente bando i lavori causa di disagio sono quelli riguardanti l'elettrificazione della linea ferroviaria Torino Aosta comportanti la sopraelevazione del tunnel ferroviario e la chiusura al traffico veicolare e pedonale dell'area di Piazza Perrone e di Via Riva, con conseguente riduzione dei parcheggi pubblici.

Non sono considerati i cantieri privati e pubblici non ricompresi nella suddetta area.

2. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'iniziativa ammontano a € 70.000,00.

3. Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Regolamento:

1. Le imprese con sede legale e/o unità locale operativa in Ivrea, iscritte al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Torino **che non abbiano già beneficiato di altri risarcimenti, anche assicurativi, per lo stesso cantiere.** In particolare le Imprese richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
 - A. **essere** iscritte al Registro Imprese;
 - B. **essere** attive;
 - C. **essere** in regola nel pagamento dei tributi comunali, alla data di presentazione della domanda di ristoro. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi, anche attraverso la sottoscrizione di un piano di rateizzazione, ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al ristoro;
 - D. **non essere** sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione giudiziale, o trovarsi in stato di difficoltà (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021);
 - E. **essere** in regola in merito alla posizione contributiva INPS ed INAIL (DURC regolare);
 - F. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - G. **essere** in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs.9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino all'erogazione del ristoro. L'eventuale perdita in itinere dei requisiti non consentirà l'erogazione del ristoro.

4. Entità del ristoro e regime di aiuto

Ogni impresa può presentare una sola domanda di ristoro, che dovrà riguardare la **sede legale o una unità locale, risultante dalla visura camerale ed attiva, ubicata nell'area iscritta nel raggio di 100 metri dal cantiere RFI, considerando quale centro della circonferenza il punto del marciapiede all'angolo tra Via Riva e Piazza Perrone.** Per la verifica della distanza andrà considerata la misura calcolata mediante l'applicazione Google Maps.

I ristori sono assegnati a fondo perduto in funzione della percentuale di calo di fatturato registrata nel periodo che va dal **1 luglio 2024 al 30 giugno 2025 rispetto ai 12 mesi precedenti** (1 luglio 2023 – 30 giugno 2024) specificamente presso la sede/unità locale per la quale si presenta domanda.

Il ristoro è determinato nella misura indicata nella seguente tabella:

Percentuale calo fatturato 1/7/2024-30/6/2025 rispetto a 1/7/2023-30/6/2024	Importo ristoro
da >5% a 10%	€ 2.000,00
da >10% a 20%	€ 3.000,00
oltre 20%	€ 4.000,00

I ristori verranno assegnati in base al regime “de minimis”.

REGIME DI AIUTO EX REG.UE N.2023/2831

I ristori alle imprese appartenenti a tutti i settori economici, esclusi quelli della produzione agricola primaria, della pesca e dell'acquacoltura, verranno assegnati ai sensi del Regolamento UE N. 2023/2831.

Questo comporta che un'impresa unica non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime “de minimis”, per un importo superiore a quello indicato nella seguente tabella con riferimento al settore economico in cui opera l'impresa richiedente, considerando il triennio precedente, inteso come 3 periodi di 365 giorni; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun aiuto.

Denominazione regime di aiuto	Settore cui si applica	Massimale aiuti ricevibili complessivamente nei tre anni precedenti
De minimis “generale” (Regolamento UE N. 2023/2831)	Tutti i settori economici (esclusi settori produzione agricola primaria, pesca e acquacoltura)	€ 300.000,00

Ove sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente regolamento agli altri aiuti “de minimis” già ottenuti nei tre anni precedenti si superi il massimale sopra indicato sarà possibile procedere all'assegnazione del ristoro solo per la quota utile a raggiungere il massimale.

REGIME DI AIUTO EX REG. UE N. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118

I ristori alle imprese appartenenti al settore della produzione primaria in agricoltura verranno assegnati ai sensi del Regolamento UE N. 1408/2013.

Questo comporta che un'impresa unica non possa ottenere aiuti di fonte pubblica, erogati in regime “de minimis”, per un importo superiore a quello indicato nella seguente tabella, considerando il triennio precedente, inteso come 3 periodi di 365 giorni; come momento di riferimento andrà presa la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo.

Denominazione regime di aiuto	Settore cui si applica	Massimale aiuti ricevibili complessivamente nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti
De minimis settore agricolo (Regolamento UE n. 1408/2013), modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 del 16/12/2024	Produzione primaria agricola (coltivazione fondo e allevamento bestiame)	€ 50.000,00

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il Comune di Ivrea effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Si raccomanda pertanto di verificare presso il Registro gli aiuti ottenuti dall'impresa "unica" (concessi, anche se non ancora effettivamente percepiti) nei tre anni precedenti la domanda accedendo al sito del Registro Nazionale Aiuti (RNA) <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti, il Comune di Ivrea provvederà a concedere il ristoro con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

5. Modalità di presentazione delle domande e documentazione da produrre

Le domande di ristoro, sulla base della modulistica predisposta dall'ufficio competente (All 1), dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo sportellounico@pec.comune.ivrea.to.it entro e non oltre le ore 12.00 del 18/12/2025. La modulistica dovrà essere con firma digitale del Titolare/Legale rappresentante, o di soggetto munito di procura alla presentazione (All. 2) da allegare alla domanda.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ristoro.

La presentazione della domanda, richiede la predisposizione e l'invio della seguente documentazione, a pena di esclusione:

1. Modello di richiesta contributo (All 1);
2. Dichiarazione di dottore o ragioniere commercialista che asseveri la percentuale di calo di fatturato dichiarata.
3. Copia documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

I documenti sopra elencati devono essere firmati digitalmente dal Titolare/Legale rappresentante dell'impresa richiedente o suo delegato. La mancata allegazione dei moduli di cui ai punti 1., 2. e 3. - firmati digitalmente - comporta l'irricevibilità dell'istanza e non ne è consentita la regolarizzazione in seguito, rappresentandone questi gli elementi costitutivi ed essenziali, la cui assenza comporta l'inesistenza sostanziale della domanda di ristoro.

L'istanza verrà considerata irricevibile anche nel caso in cui i documenti sopra elencati siano firmati

digitalmente da soggetto diverso dal Titolare/Legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto non delegato. Come nel caso precedente non è consentita la regolarizzazione in seguito.

6. Procedura di valutazione ed ammissione al ristoro

I ristori sono assegnati, ordinando le domande inviate in ordine decrescente di percentuale di calo di fatturato dichiarato nel modulo, e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria. La percentuale di calo di fatturato viene considerata utilizzando **due cifre decimali**. A parità di percentuale di calo di fatturato le domande vengono ulteriormente ordinate in base all'ordine cronologico di invio delle domande.

All'impresa posizionata in corrispondenza dell'ultima posizione utile prima dell'esaurimento del fondo, sarà assegnata la somma residua di ristoro rispetto alla dotazione disponibile.

Una volta accertato l'esaurimento del fondo disponibile in base alle regole di cui sopra, non verrà attivata l'istruttoria delle ulteriori domande presentate.

Durante l'attività istruttoria si procederà alla verifica dell'ammissibilità della domanda, nonché della sussistenza dei requisiti previsti dal bando (regolarità contributiva e fiscale e assenza di posizioni debitorie nei confronti del Comune).

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di ristoro rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica. **In caso di mancata indicazione di un indirizzo di PEC l'istanza viene considerata inammissibile.**

Nel corso dell'istruttoria il Comune di Ivrea potrà richiedere l'integrazione documentale, nonché precisazioni e chiarimenti inerenti la documentazione prodotta. Tale documentazione dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di richiesta. La mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine indicato, comporta l'esclusione della domanda.

Il procedimento istruttorio delle domande di ristoro si concluderà con Determinazione Dirigenziale delle domande ammesse, delle domande non finanziate per eventuale esaurimento fondo e delle domande non ammesse per carenza dei requisiti previsti dal bando.

La graduatoria dei soggetti beneficiari nonché l'ammontare dei ristori concessi saranno oggetto di pubblicazione e di conseguente possibilità di consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del suddetto atto dirigenziale.

7. Esame della documentazione e liquidazione del ristoro

Gli uffici comunali competenti, in presenza di tutti i requisiti regolamentari, provvederanno alla liquidazione del ristoro, in base ai criteri sopra esposti.

I ristori saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, salvo i casi di esenzione.

Il Comune di Ivrea effettuerà controlli a campione ai sensi del DPR 445/2000 per verificare l'esistenza e il contenuto dei documenti autocertificati e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle imprese e procederà a verificare la regolarità contributiva mediante richiesta del Documento unico di Regolarità (DURC).

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'impresa beneficiaria decade immediatamente dall'agevolazione ottenuta.

8. Decadenza e revoca del ristoro

1. L'impresa decade dal diritto di ricevere il ristoro assegnato, senza necessità di un provvedimento comunale che lo accerti, in caso di rinuncia presentata dall'impresa stessa.
2. Il ristoro sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del ristoro;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 7, per cause imputabili al beneficiario.

In caso di revoca del ristoro, le eventuali somme erogate dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

9. Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), il Comune di Ivrea intende informare sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di ristoro.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese.
- Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti al Comune di Ivrea per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal presente bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di ristoro ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione e liquidazione del ristoro richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dal Comune di Ivrea nonché da altri soggetti appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo del Comune di Ivrea di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del ristoro. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
- a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta sportellounico@comune.ivrea.to.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ivrea con sede legale in Piazza Vittorio Emanuele 1, P.I. 03030620375 e C.F. 80013970373, per mezzo del Sindaco che ne è il rappresentante legale, ed è contattabile telefonicamente al n. 0125-410202 negli orari di ufficio presenti sul sito, e per posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.ivrea.to.it